

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G17340 **del** 11/12/2019

Proposta n. 22187 **del** 11/12/2019

Oggetto:

Pellicano S.r.l. - Progetto per l'ampliamento dell'impianto di valorizzazione raccolta differenziata con compostaggio aerobico sito nel Comune di Tarquinia, loc. Olivastro (VT), già autorizzato con autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) del Comune di Tarquinia n. 3847, del 06/12/2015 e ss.mm.ii., con implementazione di una sezione dedicata alla digestione anaerobica dei rifiuti non pericolosi, con produzione di biometano, e compost di qualità - Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) - Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

OGGETTO: Pellicano S.r.l. - Progetto per l'ampliamento dell'impianto di valorizzazione raccolta differenziata con compostaggio aerobico sito nel Comune di Tarquinia, loc. Olivastro (VT), già autorizzato con autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) del Comune di Tarquinia n. 3847, del 06/12/2015 e ss.mm.ii., con implementazione di una sezione dedicata alla digestione anaerobica dei rifiuti non pericolosi, con produzione di biometano, e compost di qualità - Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) - Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici", della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la Direttiva 84/360/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;

VISTA la Direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, “istituisce un quadro per la responsabilità ambientale” basato sul principio “chi inquina paga”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alla emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2018/851/UE del 30 maggio 2018, che modifica la succitata direttiva 2008/98/CE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018, n. 2018/1147/UE, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., recante: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, recante: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 recante le: “Emanazione delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 18 febbraio 2005”;

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, n. 58, recante: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 27 settembre 2007, n. 42, e ss.mm.ii., recante l’approvazione del: “Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: “Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell’aria”;

VISTA la D.C.R. del Lazio del 18 gennaio 2012, n. 14, e ss.mm.ii., relativa a: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio del 15 dicembre 2005, n. 1116, e ss.mm.ii., relativa alla: “Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D. lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs. 59/2005”;

VISTA la D.G.R. del Lazio del 15 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98” (“Prime linee guida regionali”);

VISTA la D.G.R. del Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, e ss.mm.ii. relativa a: "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. n. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005". Revoca D.G.R. n. 4100/99”;

VISTA l’istanza, datata 07/12/2018, ed acquisita al prot. n. 786550, del 10/12/2018, presentata, presso gli uffici dell’autorità competente (A.C.) dalla Pellicano S.r.l., ai fini dell’attivazione, ai sensi dell’art. 29-quater, del D.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., del procedimento funzionale al rilascio di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per il progetto di ampliamento richiamato in oggetto;

VISTA la documentazione prodotta dalla medesima Pellicano S.r.l., ai sensi della predetta D.G.R. 288/2006, e ss.mm.ii., ed allegata alla suddetta istanza prot. n. 786550/2018, come successivamente integrata e modificata a seguito delle richieste delle amministrazioni che hanno partecipato ai lavori della prevista conferenza di servizi;

VISTA la nota prot. n. 0015245, del 09/01/2019, con la quale l’A.C. ha convocato la prima riunione della prevista conferenza di servizi in forma simultanea, alla quale sono state invitate a partecipare le seguenti amministrazioni, rappresentate dai relativi servizi/uffici competenti:

- Provincia di Viterbo;
- Comune di Tarquinia;
- Sindaco del Comune di Tarquinia;
- ARPA Lazio;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale;
- ASL Viterbo – Distretto A - Dip.to di Prevenzione;

VISTI i verbali delle riunioni della suddetta conferenza di servizi, tenutesi nelle date del 30 gennaio 2019, e del 5 novembre 2019;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli, con prescrizioni, alla predetta proposta progettuale della Pellicano S.r.l., resi dalle seguenti amministrazioni competenti:

- ASL Viterbo - Dip.to di Prevenzione - U.O.C. S.I.S.P., con nota prot. 27040, del 02/04/2019, acquisita al prot. n. 0256670, del 02/04/2019;
- Provincia di Viterbo, con nota prot. n. vt1-rt1-0010353-2019, del 29/04/2019, assunta al prot. n. 0331670, del 02/05/2019;
- ARPA Lazio, con successive note prot. n. 0063394, del 10/10/2019, e prot. n. 0076077, del 02/12/2019, acquisite rispettivamente al prot. n. 0805441, del 10/10/2019, e al prot. n. 0978681, del 03/12/2019;

PRESO ATTO, altresì, del parere negativo, acquisito al prot. n. 0067821, del 28/01/2019, emesso dal Comune di Tarquinia sul medesimo progetto in questione, ai sensi del succitato R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e ss.mm.ii., nonché rispetto alla destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei vigenti P.R.G. e P.T.P.R.;

PRESO ATTO, inoltre, che le seguenti amministrazioni non hanno partecipato alle riunioni della predetta conferenza di servizi, né hanno reso il richiesto parere di competenza entro i termini previsti per la conclusione dei relativi lavori:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- ASL Viterbo – Distretto A - S.Pre.S.A.L.;

PRESO ATTO, infine, delle osservazioni, in forma scritta, pervenute, nel corso del procedimento in questione, da parte dello Studio legale Greco, in nome e per conto del dott. Gian Piero Baldi, in proprio e nella qualità di presidente dell'Associazione "Bio Ambiente" - Cura e Salvaguardia del territorio di Tarquinia e dell'Alto Lazio, pervenute nelle seguenti date: 25/01/2019, 11/02/2019, 28/03/2019, e 24/07/2019, e rispettivamente acquisite al prot. n. 0061001, del 25/01/2019, al prot. n. 0107125, del 11/02/2019, al prot. n. 0243691, del 28/03/2019, e al prot. n. 0606946, del 25/07/2019;

TENUTO CONTO del parere prot. n. 0196292, del 13/03/2019 della competente Area Regionale Pianificazione Paesistica e Territoriale, della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, a seguito del quesito contenuto nella nota prot. n. 0121931, del 14/02/2019, dell'Area Regionale A.I.A., della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

CONSIDERATO che, in ordine alla conclusione dei lavori della conferenza di servizi convocata con la succitata nota prot. n. 0015245/2019, trovano applicazione, in particolare, le disposizioni di cui agli articoli 14-ter, comma 7, 14-quater, e 14-quinques, della L. 241/1990, e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dei sopra citati articoli della L. 241/1990, e ss.mm.ii., di:

- adottare la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che, sulla base delle posizioni prevalenti delle suddette amministrazioni che hanno partecipato al relativo procedimento, è favorevole, con prescrizioni, all'approvazione della proposta progettuale in oggetto richiamata;
- sostituire, all'atto di rilascio della medesima suddetta determinazione, a ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, acquisiti, da parte delle succitate amministrazioni nel corso dei lavori della conferenza;
- prevedere la possibilità, per le amministrazioni i cui atti sono sostituiti dalla presente determinazione motivata di conclusione della conferenza, di sollecitare, con congrua motivazione,

gli uffici dell'Autorità competente ad assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi dell'articolo 21-nonies, della L. 241/1990, e ss.mm.ii., previa indizione di una nuova conferenza, ovvero, purché abbiano partecipato, anche per il tramite del rappresentante di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 14-ter, alla conferenza di servizi o si siano espresse nei termini, ai sensi dell'art. 21-quinquies, della medesima L. 241/1990, e ss.mm.ii.;

- prevedere, parimenti, di sospendere l'efficacia della determinazione in questione, per un periodo di dieci giorni dalla sua comunicazione ai sensi dell'art. 14 quinquies per permettere alle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini di proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- stabilire che, fermo restando quanto precede, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi in questione, decorrano dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione della conferenza;

DATO ATTO alla Pellicano S.r.l. di aver corrisposto la tariffa dovuta ai sensi del succitato D.M. 6 marzo 2017, n. 58, la cui quietanza è allegata alla predetta istanza prot. n. 786550/2018;

POSTO che, fermo restando quanto sopra precisato, la richiesta A.I.A. sarà oggetto di un separato successivo provvedimento,

DETERMINA

1. di disporre che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/1990, e ss.mm.ii., la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, che, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, è favorevole, con prescrizioni, all'approvazione della proposta progettuale presentata dalla Pellicano S.r.l. - P.IVA e C.F. 01790130569, con sede legale in Viale Trastevere, 143 - 00153 Roma, ed impianto sito in località Olivastro (VT) - 01016 Comune di Tarquinia - consistente nell'ampliamento dell'impianto di valorizzazione della raccolta differenziata con compostaggio aerobico sito nel Comune di Tarquinia, loc. Olivastro (VT), già autorizzato con AUA del Comune di Tarquinia n. 3847, del 06/12/2015 e ss.mm.ii. con implementazione di una sezione dedicata alla digestione anaerobica dei rifiuti non pericolosi, con produzione di biometano e compost di qualità;
3. di sostituire, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. 241/1990, e ss.mm.ii., con la presente determinazione a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato ai lavori della conferenza, ovvero delle sopra richiamate amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni;
4. di fare salva, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 2, della L. 241/1990, e ss.mm.ii., la possibilità, per le amministrazioni i cui atti sono sostituiti dalla presente determinazione motivata di conclusione della conferenza, di sollecitare, con congrua motivazione, gli uffici dell'Autorità competente. ad assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi dell'articolo 21-nonies, della L. 241/1990, e ss.mm.ii., previa indizione di una nuova conferenza, ovvero, purché abbiano

partecipato, anche per il tramite del rappresentante di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 14-ter, alla conferenza di servizi o si siano espresse nei termini, ai sensi dell'art. 21-quinquies, della medesima L. 241/1990, e ss.mm.ii.;

5. di prevedere ai sensi del combinato disposto degli art. 14-quater, comma 3, e art. 14-quinques, comma 1, della L. 241/1990, e ss.mm.ii., di sospendere l'efficacia della presente determinazione, per un termine di dieci giorni a far data dalla sua comunicazione alle amministrazioni che hanno partecipato ai lavori della conferenza, al fine di permettere alle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini di proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri;
6. di stabilire che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 4, della L. 241/1990, e ss.mm.ii., e fermo restando quanto stabilito al precedente punto 4, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi in questione, decorrano dalla data della comunicazione della presente determinazione motivata di conclusione della conferenza;
7. di prevedere che copia della presente determinazione sia messa tempestivamente a disposizione del pubblico, presso gli uffici della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, posti al secondo piano, della sede della Regione Lazio di Viale del Tintoretto, 432 - 00147 Roma;
8. di disporre che la presente determinazione sia oggetto di pubblicazione sul BURL, nonché sull'apposita sezione del portale web istituzionale della Regione Lazio;
9. di stabilire che la presente determinazione sia trasmessa, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di Legge, alle seguenti amministrazioni: Provincia di Viterbo, Comune di Tarquinia, ARPA Lazio, ASL Viterbo - Dip.to di Prevenzione - U.O.C. S.I.S.P. e U.O.C. S.Pre.S.A.L., all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, nonché alla stessa Pellicano S.r.l.;
10. di stabilire che successivamente al termine dei 10 giorni, sarà emessa determinazione dirigenziale contenente l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto;
11. di prevedere che, fermo restando quanto stabilito ai precedenti punti 5 e 7, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Flaminia Tosini